

ISTITUTO COMPRENSIVO “F. BERTI” DI BAGNACAVALLLO

Piano per l’Inclusione 2026-2027

Il Piano per l’Inclusione è uno strumento di progettazione dell’offerta formativa delle scuole. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo.

Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l’analisi del contesto in cui opera l’istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzando attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2025-2026

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
☐ Minorati vista	1
☐ Minorati udito	/
☐ Psicofisici	3
➔ AUTISMO	23
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	37
☐ ADHD/DOP	10
☐ INFANZIA- PRIMARIA : Numero di alunni in trattamento logopedico, disturbi del linguaggio	54
3. svantaggio	
☐ Linguistico-culturale	89
☐ Disagio comportamentale/relaziona	28
☐ alunni presenti con relazioni cliniche generiche, non DSA- non 104; ad esempio ADHD, ipercinesia, BES certificati.	22
N° PEI redatti dai GLO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/ Team Docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team Docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22
N. di PSP redatti dai Consigli di classe/Team Docenti	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti secondo le normative pandemiche)	SI
Assistente educativo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti secondo le normative pandemiche)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Tre funzioni strumentali per l'inclusione scolastica degli alunni Bes	SI
Referenti di Istituto	Collaborano con la Funzione Strumentale ed il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella supervisione in tutte le azioni volte all'Inclusione Scolastica	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico Coordinamento pedagogico infanzia	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro: - FORMAZIONE AUTISMO - QUANDO LE NEUROSCIENZE GUIDANO L'APPRENDIMENTO	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nella progettazione inclusiva					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Accoglienza e organizzazione per inserimento alunni con svantaggio linguistico culturale: mediazione linguistica per alfabetizzazione L2 con mediatore linguistico o organico potenziato e nelle classi a piccolo gruppo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026-2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi:

- ☐ Condividere i protocolli di accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali in tutti i contesti dell'istituto comprensivo.
- ☐ Utilizzare gli incontri di dipartimento come stimolo di riflessione e di confronto circa le varie strategie e metodologie di inclusione sperimentate dai docenti.
- ☐ Attivazione di laboratori, utilizzando le diverse professionalità dei docenti dell'Istituto disponibili, per creare occasioni di socializzazione e confronto tra alunni.
- ☐ Organizzare corsi di formazione specifici.
- ☐ Strategie didattiche e di valutazione finalizzate all'inclusione.

Dirigente Scolastico:

- è il garante del processo di inclusione e a tal fine riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la funzione strumentale inclusione e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe.
- Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno.
- Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede il GLI.
- Viene informato costantemente dalla funzione strumentale inclusione della situazione di tutti gli alunni con BES.
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Gestisce le risorse umane e strumentali.
- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI):

- Rileva le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES.
- Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione.
- Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, AUSL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica.
- Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Collegio docenti:

- Favorisce l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.
- Su proposta del GLI, delibera il Piano per l'Inclusione;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali per l'inclusione:

- Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni.
- Offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi.
- Partecipano ai GLO e al GLI, collaborano alla stesura del P.I.
- Collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche.
- Promuovono attività di formazione e aggiornamento.
- Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'AUSL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

Consigli di classe/Team docenti:

- Articolano la progettazione degli interventi didattico educativi.
- Organizzano l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano con la famiglia.

L'AUSL:

- si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna a sensibilizzare sull'importanza permanente della formazione quindi favorisce la partecipazione a corsi di aggiornamento specifici sui bisogni educativi speciali per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- ☐ approfondire conoscenze e competenze su ricerca scientifica sui bisogni speciali;
- ☐ sperimentare metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ☐ promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive, facendo sì che la scuola possa prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come l'occasione per superare gli ostacoli dell'ambiente (barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative). In fase di valutazione di ogni alunno si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre ad effettuare una valutazione formativa, focalizzandosi sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, sempre in stretta relazione e collegamento agli obiettivi previsti nei vari gradi di scuola. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel PEI o nel PDP assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere.

Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel PEI o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli.

Coinvolgere il più possibile l'alunno con BES nella riflessione sulla motivazione, nel processo di apprendimento e valutazione.

Obiettivi di incremento fissati per l'a.s. 2026-2027

- elaborare i criteri di verifica e valutazione nonché gli obiettivi differenziati ove necessari
- valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti interni
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed AUSL e operatori sanitari
- consolidare la collaborazione con le associazioni del territorio
- incrementare la realizzazione di attività di job shadowing e peer to peer in verticale per favorire la condivisione delle competenze
- per gli alunni NAI seguire il protocollo di accoglienza che prevede un momento iniziale di incontro con la famiglia ed eventualmente il mediatore culturale
- implementare il progetto "Nessuno escluso"
- rinnovare il protocollo degli alunni con disabilità alla luce della nuova normativa

- realizzare un vademecum per docenti coordinatori e insegnanti di sostegno riguardo gli adempimenti e le scadenze annuali dell’Inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Obiettivo:

- ☐ potenziare i laboratori e le attività in contesti pedagogici aperti ed inclusivi.

Docenti curricolari hanno il compito di:

- promuovere il processo di inclusione degli alunni nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring e peer education;
- collaborare alla costruzione del processo di inclusione con insegnante di sostegno ed educatore

Docente di sostegno ha il compito di:

- promuovere il processo di inclusione dell’alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- collaborare con il consiglio di classe/team docenti per la condivisione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- collaborare alla costruzione del processo di inclusione con docente curricolare ed educatore, figure professionali per lo sviluppo dell’autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, mediatori L.I.S, ecc...) .

GLO: Gruppo di lavoro operativo, per ogni alunno con disabilità, ha il compito di:

- elabora, definisce definisce e verifica il Piano Educativo Individualizzato (PEI), stabilendo gli obiettivi didattici, educativi e di socializzazione
- attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l’orientamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Obiettivo:

- ☐ mantenere e creare nuove collaborazioni con i servizi pubblici e privati del territorio.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l’Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi esistenti sul territorio:

- AUSL
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna
- Centri multidisciplinari di riabilitazione e supporto allo sviluppo, che favoriscono il potenziamento delle abilità compromesse e lo sviluppo
- CTS/ CRHS di Ravenna
- mediatori e facilitatori
- AUSER

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Obiettivo:

- ☐ maggiore coinvolgimento delle famiglie affinché diventino corresponsabili nel creare percorsi educativi.

La famiglia collabora in sinergia con l'Istituto per l'attuazione del percorso educativo-didattico dell'alunno. Durante incontri calendarizzati verranno condivise le scelte, la redazione dei PEI e dei PDP, il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivo:

- ☐ introdurre il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) per mettere in campo un'azione educativa che promuova per ogni alunno l'autodeterminazione, la partecipazione sociale, la relazione costruttiva con gli altri e un contesto inclusivo.

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione.

Per ognuno si costruirà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di funzionalità di ogni alunno.

Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, attivando così una piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Obiettivo:

- ☐ A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni.

L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. Viste le necessità, le risorse aggiuntive saranno importanti per favorire le situazioni di inclusione grazie a:

- Finanziamenti regionali
- Fondi dell'USR-ER specifici per progetti di inclusione di alunni diversamente abili e contro la dispersione di soggetti in situazione di disagio
- Fondi da donazioni private
- Fondi da Associazione e Comitati Genitori
- Finanziamenti dell'Unione dei Comuni.

La scuola collabora con esperti esterni (psico pedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti.

Ipotesi progettuale 2026-2027:

- Progetto PET THERAPY
- Progetto MUSICOTERAPIA
- Progetto PONTE tra ordini di scuola
- Progetto PSICOMOTRICITA'
- Laboratorio " Nessuno escluso" per la scuola primaria e secondaria
- Sportello d'ascolto primaria e secondaria
- Coordinamento pedagogico per Infanzia
- Attività formative per le famiglie
- Laboratori di recupero a classi parallele per gli alunni della scuola secondaria in orario curricolare
- Laboratori per potenziare l'autonomia sociale per tutti e tre i gradi di scuola (uscite sul territorio).

Ipotesi di formazione 2026-2027

- Formazione sui disturbi del linguaggio
- Prosecuzione della formazione "Le neuroscienze guidano gli apprendimenti", strutturata per ordini di scuola.
- Formazione sulla psicomotricità
- Prosecuzione della formazione su autismo e comportamento problema.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

I momenti di transizione tra i vari ordini di scuola sono curati con attenzione nel nostro I.C. attraverso contatti con le famiglie, condivisione di informazioni, metodologie tra i docenti. Nei momenti di orientamento in ingresso e in uscita, si continuerà a creare momenti di confronto in modo sistematico, in collaborazione con le scuole del territorio.

Al rientro a settembre, si cercherà di identificare i nuovi bisogni educativi partendo da questi aspetti:

-accoglienza di ogni alunno curando il legame affettivo-relazionale. L'insegnante, attraverso l'osservazione del gruppo, identifica le priorità e le strategie per creare un ambiente di apprendimento efficace;

- individuazione di strategie di coinvolgimento di tutti gli alunni

- progettare e calendarizzare momenti conoscitivi nelle classi degli alunni con BES per il passaggio di informazioni tra docenti dei vari ordini di scuola.

- prevedere per alcuni alunni un "progetto ponte" che prevede l'accompagnamento dell'alunno nel nuovo ordine di scuola, all'inizio dell'anno scolastico, da parte di docenti o educatori dell'ordine precedente.

Proporre percorsi di continuità verticale che prevedano attività mirate a far conoscere agli alunni la nuova realtà e la nuova organizzazione del tempo scuola per aiutarli a contenere l'ansia derivante dal dover affrontare ciò che non conoscono. Proporre altresì occasioni di confronto con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, partecipando ai progetti - ponte, per aiutare alunni e famiglie nella scelta consapevole del successivo percorso e favorire l'inserimento nella nuova realtà.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 GIUGNO 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24 GIUGNO 2026

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 25 GIUGNO 2026